



Consiglio Nazionale  
Geometri e Geometri Laureati

presso  
Ministero della Giustizia

Roma, 26 NOV. 2009  
Prot. N° 10286  
Serv. CT Area 1  
Rif. del  
Allegati

Ai Signori Presidenti dei Consigli dei Collegi  
Geometri e Geometri Laureati

Ai Signori Presidenti dei Comitati Regionali  
Geometri e Geometri Laureati

Ai Signori Consiglieri Nazionali

Alla Cassa Italiana di Previdenza  
e Assistenza Geometri Liberi Professionisti

Ai Dirigenti di Categoria

**LORO SEDI**

Oggetto: trasmissione articolo e comunicato stampa

Facendo seguito alla circolare Prot. 9988 del 19 novembre 2009, si trasmette l'articolo pubblicato su "Il Sole 24 Ore" del 24 novembre 2009, riguardante la segnalazione del Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati alla Authority Antitrust per comportamenti di turbative della concorrenza e del mercato in ambito professionale.

Si trasmette, altresì, il comunicato stampa pubblicato su "Italia Oggi" del giorno 26 novembre 2009, relativo all'avvenuta sottoscrizione del protocollo di intesa tra il Dipartimento della Protezione Civile, il Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati ed i Collegi Geometri di L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo.

Cordiali saluti.

*u*

IL PRESIDENTE  
(Geom. Fausto Savoldi)

Piazza Colonna, 361  
00187 Roma

Tel. 06 4203161  
Fax 06 48912336

www.cng.it  
cng@cng.it

C.F. 80053430585

# La categoria si rivolge all'Antitrust per comportamenti lesivi della concorrenza

## I geometri accusano ingegneri e architetti

Andrea Carli

ROMA

■ Geometri contro ingegneri e architetti. Venerdì scorso il consiglio nazionale guidato da Fausto Savoldi, in una segnalazione all'Antitrust, ha denunciato comportamenti di turbativa alla concorrenza da parte di ingegneri e architetti.

Alcune note interne di queste due categorie (ad esempio, quella del Centro studi del consiglio nazionale ingegneri del 4 novembre 2009; la circolare del 20 ottobre 2009 dell'ordine degli ar-

chitetti della provincia di Teramo sulle competenze professionali dei geometri in zona sismica; la circolare degli ordini degli ingegneri e degli architetti delle province di Potenza e Matera del 12 febbraio; quella delle Federazioni interregionali degli ordini degli architetti e degli ingegneri del Piemonte e della Valle d'Aosta del settembre 2008) contengono - spiegano i geometri nella segnalazione all'Antitrust - «esplicite diffide rivolte agli iscritti agli Ordini (tra i quali i dipendenti degli enti pubbli-

ci nella loro qualità di pubblici ufficiali) finalizzate a difendere interessi sfacciatamente corporativi». Tra queste diffide, l'invito «a far rilevare la presunta incompetenza dei geometri in materia di progettazione di costruzioni civili, e a rendere sanzionabile, dal punto di vista deontologico, la collaborazione tra questi professionisti e i geometri».

La richiesta avanzata da ingegneri e architetti non prenderebbe tuttavia in considerazione quanto disposto dal regio decreto 274/29 che, in materia di costruzioni civili, alla lettera m) attribuisce ai geometri prerogative in merito a progetto, direzione e vigilanza di "modeste costruzioni civili".

Ingegneri e architetti avrebbero quindi utilizzato un parere del 24 luglio 2009 del Consiglio superiore dei lavori pubblici sui limiti di competenza tra ingegneri e architetti magistrali e trainali (juniores), per «confutare» la competenza dei geometri nell'ambito della progettazione. In realtà, rilevano i diretti interessati, il parere attribuisce a ingegneri e architetti magistrali le competenze nella progettazione e nel calcolo del cemento armato, ma quelle dei geometri su questa questione «rimangono piene e autonome, in quanto derivanti da un diverso ed esclusivo regolamento».

Di recente la giurisprudenza è entrata nel merito delle competenze dei geometri, ma solo in via incidentale (ad esempio, con tenziosi che hanno a oggetto la determinazione di onorari). I tecnici laureati (ingegneri e architetti) se ne sarebbero serviti per riconoscere la competenza che i geometri hanno, per legge, sulla progettazione e direzione dei lavori che riguardano "modeste costruzioni civili".

andrea.carli@ilsole24ore.com

041/9040109/06/81578114

*Geometri. È stato sottoscritto ieri a L'Aquila, presso la sede DiComaC, il protocollo d'intesa tra il Dipartimento della protezione civile, il consiglio nazionale e i collegi dei geometri e geometri laureati per la disciplina delle prestazioni professionali attinenti ai lavori di ricostruzione e recupero delle opere pubbliche e private danneggiate dall'evento sismico che ha colpito la regione Abruzzo il 6 aprile 2009. Hanno firmato il Bernardo De Bernardinis, vice del commissario per la Protezione civile Guido Bertolaso, Fausto Savoldi presidente del Cng e i presidenti dei collegi geometri di L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo. Si tratta di un accordo preordinato a far fronte alla necessità, emersa da parte degli Enti pubblici e dei privati cittadini, di provvedere al recupero delle costruzioni danneggiate, soprattutto per quanto attiene agli interventi sulle abitazioni. I geometri hanno sottoscritto il disciplinare che stabilisce le condizioni tecniche ed economiche di riferimento da rispettare in occasione dell'assunzione di incarichi pubblici e privati riguardanti la progettazione e la direzione dei lavori indispensabili per favorire il recupero o la ricostruzione e consentire il tempestivo rientro della popolazione nelle proprie abitazioni.*